

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL RUE: delibera del Consiglio Comunale n. del

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO - VALSAT

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ., art. 33 comma 4bis della LR 20/2000 come modificata dalla LR 6/2009, e circolare regionale n. 23900 dell' 1/2/2010)

Premessa:

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica (denominata in seguito ValSAT – "Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale"), con la redazione di un Rapporto Ambientale che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.

L'art. 33, comma 4bis della L.R. 20 del 24/3/2000, modificata con L.R. 6 luglio 2009, prevede che il Regolamento Urbanistico Edilizio, possa presentare una disciplina particolareggiata con la definizione degli usi e delle trasformazioni ammissibili di parti del territorio urbanizzato, specificatamente definite dal PSC.

La circolare regionale prot. 2010/23900 del 1 febbraio 2010, ha quindi evidenziato che, nella fattispecie soprariportata, il RUE assume un ruolo di vero e proprio "strumento di pianificazione" e quindi deve essere dotato anche della ValSAT, riferita alle parti da esso disciplinate sotto il profilo urbanistico.

Considerando che il RUE del Comune di San Giorgio di Piano detta, per talune parti del territorio comunale, una propria disciplina degli usi, delle trasformazioni e degli indici parametrici, è stata redatta l'apposita ValSAT sottoposta al procedimento previsto dall'art. 5 della citata LR 20/2000.

Tale atto è stato quindi sottoposto all'esame della Provincia, quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso le proprie riserve sul RUE ed il Parere Motivato sulla relativa ValSAT.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del Dlgs 152/06, e s.m. e i., come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione VALSAT relativa al RUE del Comune di San Giorgio di Piano.

La "Dichiarazione di sintesi" in particolare ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel RUE;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;

- dare atto del recepimento, totale o parziale, del “*parere motivato*” espresso dall’autorità competente.

La Valutazione ambientale

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e nella fattispecie del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di San Giorgio di Piano, per le parti assoggettate a disciplina particolareggiata.

Vengono quindi trattati gli ambiti per i quali proprio il RUE disciplina gli elementi sopracitati e quindi gli ambiti consolidati e gli ambiti rurali, ove si riscontrano possibili criticità e per i quali il RUE stesso, pur nel rispetto degli obiettivi e delle politiche strategiche stabilite dal PSC, detta in modo più specifico, e talora anche in modo puntuale, una propria disciplina urbanistica.

In quanto strumento di valutazione, la VALSAT costituisce pertanto un documento di verifica delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di RUE, ponendo le condizioni per perseguire gli obiettivi proposti.

Essa pertanto individua preventivamente, mediante apposite schede, le potenziali criticità che possono derivare dall’attuazione delle aree ed ambiti disciplinati dal RUE, individuando le azioni da intraprendere per impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi delle scelte.

La procedura di ValSAT si è svolta quindi nell’ambito del procedimento di approvazione del RUE, con il deposito e la pubblicazione per la consultazione sia da parte dei cittadini che degli Enti Ambientali.

I contenuti della ValSAT

La Valsat del RUE ha analizzato puntualmente, per gli ambiti ed aree specificatamente trattate dallo stesso strumento, i tematismi e gli indicatori che potevano avere incidenza sulle scelte pianificatorie, verificando sommariamente gli effetti che potevano avere sulle diverse componenti ambientali e definendone le condizioni attuative.

Le aree trattate dalla Valsat del RUE, in particolare, hanno riguardato l’insieme dei consolidati delle frazioni, anche minori, quelle aree in cui viene posta in essere in modo puntuale una propria disciplina attuativa (indici, usi, modalità d’intervento), e tutto il sistema delle corti agricole od ex agricole presenti nel territorio rurale.

Sono stati quindi individuati i carichi urbanistici che deriveranno dall’attuazione di tali previsioni, le criticità correlate, verificando per tematismo ambientale, appunto, le condizioni di attuazione.

Le matrici ambientali trattate sono state le seguenti:

- dotazioni territoriali,
- inquinamento acustico
- inquinamento elettromagnetico
- inquinamento dell’aria
- sistema fognario e depurativo
- sistema delle infrastrutture
- presenza di aziende a rischio di incidente rilevante
- altre criticità

La consultazione e le valutazioni sulla ValSAT relativa al RUE

A seguito dell’adozione del RUE, e della sopravvenuta disciplina della LR 6/2009, è stata adottata la relativa ValSAT, che è stata sottoposta ad un proprio procedimento di consultazione mediante pubblicazione e deposito per 60 giorni per le osservazioni dei privati.

Nell'ambito del medesimo procedimento sono stati richiesti i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, e segnatamente a:

- A.U.S.L.
- A.R.P.A.
- Autorità di Bacino del Reno
- Consorzio della Bonifica Renana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

Per tali Enti, contemporaneamente alla richiesta di parere, è stata convocata la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990 per il giorno 23/2/2011 e 16/3/2011;

Nel periodo successivo all'adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, sono pervenuti i pareri dell'Autorità di Bacino, dell'Arpa, della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, dell'Ausl, del Consorzio Bonifica Renana,

Al termine del deposito la ValSAT ed i relativi pareri sono stati inviati in Provincia quale autorità competente per l'espressione del "parere motivato", espresso con delibera G.P. n. 215 del 24/5/2011.

Dei pareri degli Enti Ambientali e del parere motivato formulato dalla Provincia, si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e/o specificazioni sia nelle norme e nella cartografia del RUE che nell'elaborato di ValSAT; il contenuto di tali pareri, con le relative risposte dell'Amministrazione Comunale, è riportato nell'apposito elaborato di controdeduzioni.

Di seguito sono riportati i contenuti sommari dei pareri soprarichiamati, nonché del Parere Motivato della Provincia nell'ambito dell'espressione delle riserve al RUE.

Parere Regione Emilia Romagna - Autorità di Bacino (parere unico con il RUE)

- 1) *Si chiede di integrare le norme del RUE (art. 10.2) e la Valsat del RUE, introducendo una serie di prescrizioni e condizioni finalizzate a garantire l'invarianza idraulica dei nuovi insediamenti, in recepimento delle norme del PSAI.*

Parere Arpa

E' stato espresso un unico parere (al RUE ed alla VALSAT), con i seguenti contenuti:

- 1) *Specificare all'art. 2.7.2 per l'uso UC 16 le limitazioni agli usi compatibili con l'ambito urbano consolidato.*
- 2) *All'art. 9.3.3 relativamente al piano di smaltimento rifiuti di cantiere fare riferimento esclusivo al D.Lgs 152/2006.*
- 3) *Inserire all'art. 9.2.1 specificazioni riguardanti le verifiche e i controlli preliminari e bonifiche di aree siti contaminati.*
- 4) *Rivedere la possibilità di realizzare alloggi in aree produttive anche se ad uso dei titolari o di personale addetto alla sorveglianza.*
- 5) *Integrare l'articolo 10.3 relativo a prescrizioni in materia acustica.*
- 6) *All'art. 11.7, inserire la necessità del rispetto delle norme acustiche per gli apparati tecnologici.*

Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio (Unica con il PSC)

- 1) *Viene rilevato che ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 10, comma 4, lett. g) che le "pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico" siano comprese a pieno titolo tra i beni culturali; andranno evidenziate quindi tutte le strade del Centro Storico e quelle all'esterno che costituiscono assi viari storicamente rilevanti all'interno del tessuto urbano o del territorio comunale.*

- 2) *Si ricorda che tutti gli immobili degli enti pubblici o ed istituti pubblici, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, la cui esecuzione risalga ad oltre cinquant'anni e di autore non più vivente, sono sottoposti alle disposizione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio fino a quando non sia stata effettuata la verifica dell'interesse culturale.*

Parere Ausl

Viene manifestata condivisione generale circa il metodo e le analisi effettuate osservando quanto segue:

- 1) *Nella considerazione che la presenza sul territorio di strade provinciali ad elevato traffico che interessano anche i centri abitati, è opportuno inserire anche una valutazione dell'incidentalità stradale per individuare eventuali punti critici che richiedano interventi di messa in sicurezza.*
- 2) *Con riferimento al verde pubblico, si rileva l'opportunità di una valutazione oltre che quantitativa, (risultante soddisfacente per il Capoluogo ma carente per le frazioni) anche qualitativa, in ordine alla localizzazione, fruibilità, presenza di attrezzature adeguate alle diverse funzioni e fasce d'età, individuando eventualmente azioni di incremento del verde pubblico o rimandando al POC compensazioni nelle aree di nuovo insediamento.*
- 3) *Si evidenzia come le criticità acustiche siano determinate dalla presenza di viabilità con un volume consistente di traffico; oltre agli interventi previsti nel PSC riguardo alla viabilità (Variante alla SP 4 Galliera) trattandosi di situazioni esistenti e consolidate, vanno incentivati anche gli interventi di riqualificazione degli edifici esistenti mediante l'applicazione dei c.d. requisiti passivi che possono concorrere a migliorare la qualità e il benessere interno agli edifici..*
- 4) *In ordine alle corti ex agricole ubicate in classe acustica IV relativa alle fasce di pertinenza acustica stradale, occorrerà valutare, oltre all'adozione dei requisiti acustici passivi, anche opere di mitigazione acustica compatibili con il contesto..*
- 5) *Si rileva la precondizione di verifica delle potenzialità del depuratore agli interventi che comportano un incremento di popolazione; relativamente alla frazione di Cinquanta costituisce una precondizione l'allacciamento al depuratore del capoluogo o la previsione di sistemi di smaltimento e depurazione secondo la normativa vigente.*
- 6) *Relativamente all'area n. 2 si prende atto che l'intervento è soggetto alla bonifica dell'area ex distributore di carburanti; si chiede comunque di individuare anche le azioni relative agli impatti (rumore ed aria, in riferimento alla SP 4, mediante arretramento dell'edificazione, organizzazione spaziale dell'area ed opere di mitigazione..*
- 7) *Per l'Area n° 4 a Gherghenzano si chiede che vengano tradotte in prescrizioni anche le azioni individuate per il contenimento della criticità acustica (organizzazione spaziale dell'area e opere di mitigazione. Confinando l'area con un ambito produttivo, si richiede di prevedere una limitazione per gli usi ammessi in quest'ultimo ambito, prevedendo esclusivamente attività compatibili con la residenza (UC14, UC15, UC16).*
- 8) *Per l'Area AUC-E2 di Stiatco non si ritiene accettabile l'incremento della funzione residenziale in quanto il limitrofo ambito produttivo sovracomunale, in quanto può essere fonte di criticità per le abitazioni; si auspica invece una riconversione degli alloggi esistenti verso altri usi compatibili con l'ambito produttivo*
- 9) *Per l'ASP-T4 in fase esecutiva si dovrà tenere conto della presenza nell'area di alcune abitazioni e adottare le necessarie salvaguardie relativamente alla collocazione degli edifici produttivi e degli impianti*
- 10) *La Valsat proposta individua gli indicatori per il monitoraggio; andranno ulteriormente definiti gli standard attesi e le modalità e i tempi di verifica*

Parere Consorzio Bonifica Renana

- 1) Viene richiamata la necessità di porre attenzione relativamente all'incremento di aree impermeabilizzate e la modifica dei punti di recapito delle acque meteoriche, e quindi alla sostenibilità idraulica degli interventi, con richiesta che gli elaborati progettuali vengano sottoposti a rilascio di parere idraulico e di concessione da parte del Consorzio
- 2) Si suggerisce di inserire nella normativa che la predisposizione di sistemi di laminazione venga valutata in accordo con l'autorità idraulica competente
- 3) Viene ricordata la necessità di comunicare al Consorzio qualsiasi intervento che ricada entro i 10 metri dai cigli dei canali di bonifica, per le modalità da dettare ai fini della concessione..

Riserve e Parere Motivato della Provincia in qualità di Autorità Competente

Sono di seguito riportate le valutazioni della Provincia sul Rapporto Ambientale/Valsat, espresse con unico atto sia per il PSC che per il RUE.

Condividendo i criteri generali seguiti nelle ValSAT del PSC e del RUE, per l'individuazione dei potenziali effetti negativi derivanti dalle scelte degli strumenti e le relative politiche di condizionamento e mitigazione prospettate, si esprime una valutazione positiva relativamente ai contenuti dei Rapporti Ambientali/ValSAT e alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PSC e dei contenuti del RUE, richiamando però la necessità di integrare negli strumenti approvati le seguenti prescrizioni, più analiticamente esplicitate all'interno delle riserve:

1. in riferimento alla valutazione di sostenibilità ambientale, richiamando la riserva n. 20, la ValSAT del PSC dovrà essere integrata con la valutazione quantitativa del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, individuando indicatori riferiti al territorio comunale e dando, per ciascuno di essi, un dato di riferimento che renda l'indicatore quantificabile e recependo e articolando nella VALSAT del RUE gli obiettivi del PSC per il territorio urbanizzato e rurale;
2. in merito al tema della sicurezza sismica, come riportato nella riserva n.18, si ricorda che nel PSC e successivi livelli di pianificazione, nonché nel RUE sono necessari approfondimenti tecnici da eseguire in conformità alla Del. Reg. 112/2007;
3. Così come ribadito nella riserva n. 19, introdurre nel PSC e nel RUE le indicazioni relative alla corretta gestione della risorsa idrica e alla sicurezza idraulica in coerenza con la variante la PTCP in recepimento del PTA e regionale e con l'art. 20 del PSAI; a tale fine è opportuno integrare il Quadro conoscitivo del PSC con una tavola di illustrazione delle reti fognarie dei recapiti ai canali e individuare, in una fase antecedente al POC, le possibili aree da destinare alla laminazione idraulica sulla base delle indicazioni fornite dal Consorzio di bonifica.
4. Si ricorda, in conformità con la riserva n. 16, la necessità di recepire i criteri per la localizzazione degli impianti FER, secondo le direttive della Delibera regionale n. 28/2010.
5. Per quanto riguarda gli ambiti 8a e 8b, ribadendo quanto riportato nella riserva n. 15, considerate le funzioni terziarie e direzionali che il comune intende insediare, si dovrà porre particolare attenzione all'assetto della viabilità interna all'ambito, in modo da non aggravare le situazioni di criticità dovute ad un possibile aumento del traffico.
6. Richiamando la riserva n. 12, si chiede di precisare i condizionamenti ambientali all'attuazione degli ambiti, considerando in particolare le esternalità prodotte dalle direttrici del traffico.
7. Per quanti riguarda gli ambiti di nuovo insediamento, si ribadisce quanto richiesto nella riserva n. 10 in merito alla necessità di considerare gli impatti di tipo acustico e atmosferico prodotti dalle infrastrutture più prossime agli ambiti e di prevedere opportune misure di mitigazione.

Non sono state presentate osservazioni alla ValSAT da parte di privati.

Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato della Provincia

Tutte le valutazioni della Provincia soprariportate (riserve e parere motivato sulla ValSAT), nonché i pareri degli Enti Ambientali (Autorità di Bacino, Arpa, Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, Ausl, Consorzio Bonifica Renana) hanno avuto un sostanziale recepimento, con le specificazioni e le motivazioni riportate nell'elaborato "Controdeduzioni alle Riserve provinciali ed alle Osservazioni alla ValSAT".

Conseguentemente a tale recepimento, sono stati modificati e/o adeguati, laddove richiesto, gli elaborati normativi e grafici del RUE e della ValSAT di cui trattasi.

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia, secondo i contenuti specifici dell'Elaborato di CONTRODEDUZIONI alle Riserve provinciali, alle Osservazioni e pareri alla Valsat ed alle Osservazioni dei cittadini.